



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di DESIO

PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2018

6 maggio - Monte Chiappo (m. 1700)



Presentazione:

Il Monte Chiappo fa parte del gruppo del monte Antola, del quale costituisce la terza vetta, in ordine di altezza, dopo quelle del monte Lesima e del monte Ebro. Sulla sua vetta si trova il confine amministrativo tra la provincia emiliana di Piacenza (che possiede il versante sud e quello est del monte), la provincia piemontese di Alessandria (che ha il versante ovest e una parte di quello nord) e la provincia lombarda di Pavia (che possiede una piccola parte del versante nord). Sul confine tra le province di Piacenza e Pavia parte la seggiovia che collega la vetta del monte al paese appena sotto, Pian del Poggio (in provincia di Pavia) e in cui si trovano anche delle piste da sci alpino.

Posta nel cuore della zona delle quattro province, la vetta sovrasta ben quattro valli: Staffora, Boreca, Borbera e Curone. Dalla cima si gode del panorama sulle sottostanti valli e sulle vicine vette dell'Ebro, del Lesima, del Cavalmurone, su ampi settori dell'Appennino Ligure e su un buon tratto di mar Ligure.

Sulla cima del monte vi è il rifugio Monte Chiappo. Sul monte Chiappo transitava la via del sale lombarda che, partendo da Pavia, risaliva la valle Staffora, saliva al monte Bogleglio e percorreva tutto il crinale



tra val Boreca e val Borbera, dopo il monte Antola scendeva a Torrighia e quindi raggiungeva Genova.

Scheda escursionistica:

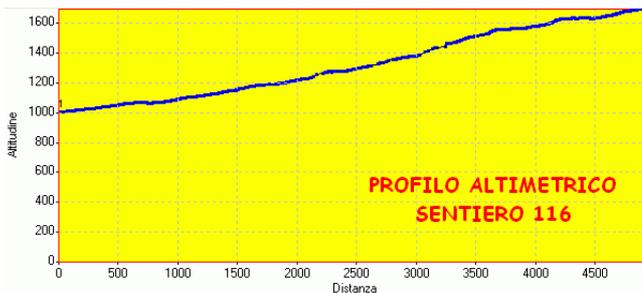
Località di partenza: Bruggi (m. 1015)

Località di arrivo: vetta Monte Chiappo (m. 1700)

Dislivello in salita: m. 700 circa

Tempo di percorrenza (in salita): 2h 30m

Difficoltà: E (Escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento.



Accesso

Lasciamo l'autostrada A7 Milano-Genova all'uscita di Tortona (km. 63.6). Proseguiamo con la SP 211 per cinquecento metri e poi, seguendo le indicazioni per la Val Curone, giriamo a destra sulla SP 10. Alla rotonda continuiamo verso sinistra (cartello Val Curone) con la SP 99. A Castellar Guidobono, proseguendo dritto la strada diventa la SP 100. Percorriamo la SP 100 passando per Fabbrica Curone, principale paese della zona fino al km 30.7 dove giriamo a sinistra sulla SP 113. Dopo km. 7.3 (superate le frazioni di Montecapraro e Salogni) arriviamo alla frazione di Bruggi dove si parcheggia nei pressi del cimitero.

Descrizione dell'escursione:

Il percorso parte dalla piccola area attrezzata posta nei pressi del cimitero di Bruggi, percorre pochi metri su asfalto passando davanti alla chiesa e svolta a destra immettendosi su una larga carrozzabile sterrata che corre parallela al corso del torrente Curone.



Il cammino prosegue in leggera salita fino ad un bivio ove tiene la destra e dove si trova una bacheca con la descrizione del sentiero.

La carrareccia arriva ad un ponticello sul torrente, ove si trova la sorgente Cisù e poi prosegue risalendo il versante all'interno del bosco; giunto in corrispondenza di una cappelletta votiva, il sentiero piega a sinistra e si inoltra in una bella faggeta, passando accanto al corso del torrente e ad alcune vasche dell'acquedotto. Dopo aver guadato il rio del Lago, il sentiero prende a salire il versante con alcune irte rampe.

All'altezza di uno slargo il sentiero svolta a destra, attraversa un breve tratto che tende ad essere invaso dalla vegetazione arbustiva e si immerge all'interno di una esteso bosco di faggio (*Fagus sylvatica*), attraversato dal Rio del Lago, piccolo tributario del torrente Curone.

Queste estese faggete ricoprono uniformemente i versanti di questa parte del territorio appenninico alle pendici del Monte Chiappo e sono attraversate da tutti quei piccoli rii che costituiscono il bacino idrico del torrente Curone.

Con un andamento tortuoso il percorso giunge all'uscita della faggeta, oltrepassa un'altra piccola sorgente e sbuca sui prati sommitali; da qui il



sentiero tiene la sinistra e, seguendo i picchetti segnava, continua in leggera salita fino ad una svolta a destra che porta in direzione del Monte Prenardo e al crinale, dove si trova il bivio con i sentieri 108 e 200, provenienti da ovest.

Questo punto della dorsale montuosa che divide la Val Curone dalla Val Borbera è un eccezionale punto panoramico che permette di osservare un vastissimo territorio includendo ad ovest la cima del Monte Prenardo e la cima del Monte Ebro, ad est il Monte Chiappo e in secondo piano il Monte Lesima. Seguendo il crinale a sinistra, in circa 15 minuti il sentiero raggiunge la cima



del Monte Chiappo (1700 m) con l'inconfondibile statua di San Giuseppe e il rifugio escursionistico;

su tale vetta si incontrano i confini di Piemonte, Lombardia ed Emilia.

La Via del Sale

La via del sale lombarda è un antico tracciato che permetteva il commercio del sale mettendo in comunicazione Pavia con



Genova. Attraverso questa via transitavano le merci provenienti dal settentrione, soprattutto lana e armi, per raggiungere il porto di Genova dove, per il viaggio di ritorno veniva caricato il sale, materiale prezioso di difficile reperimento nei territori lontani dal mare, indispensabile per la conservazione degli alimenti e la concia del cuoio.

La via seguiva tutta la valle Staffora (provincia di Pavia), percorreva il crinale che divide la val Borbera (provincia di Alessandria) dalla val Boreca (provincia di Piacenza) per scendere in val Trebbia.

Il percorso da Pavia si dirigeva verso sud, su strade e mulattiere, toccando Voghera, si inoltrava lungo la valle Staffora, passando per Varzi, risaliva il fondovalle fino al paese di Castellaro, saliva al monte Bogleglio (1492 m), passando sul crinale per il monte Chiappo (1700 m), il monte Cavalmurone, il monte Legnà, il monte Carmo e il monte Antola (1597 m) discendeva a Torriglia in val Trebbia, punto di incontro con i tracciati piemontesi ed emiliani e da lì raggiungeva agevolmente Genova attraverso il passo della Scoffera.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO - Via Lampugnani, 78 - 20832 Desio

Tel./Fax: 0362.621668 - www.caidedio.net - e-mail: ag_caidedio@caidedio.net -  CAI-Alpinismo-Giovanile-Desio